

5 x 1000

E' sufficiente annotare nell'apposita casella del CUD
o 730 o Unico, dedicata alle
ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE,

l'indicazione del nostro codice fiscale.

91014340243

AIUTACI A SOSTENERE I PROGETTI PER LA NOSTRA COMUNITA'. **GRAZIE.**

INTENZIONI SANTE MESSE**DOMENICA 18 APRILE****III^a Domenica di Pasqua**

ore 07.30	Don Giovanni Bellò (30 ^o) e Marchiori Giacomo;
ore 10.00	Per la Comunità; Don Silvio Costantin e don Carlo Miatton; Def. fam. Andriollo e Tonin; Zilio Antonio, Luigi e Padovan Teresa; Meneghetti Giovanni (ann.); Minati Mercedes (ann.); Def. fam. Lunardon e Sartore;
ore 19.00	Toniazzo Guido; De Meneghi Carlo; Zolesi Rosanna (ann.);

LUNEDÌ 19 APRILE

ore 19.00	Def. fam. Zilio e Lorenzon; Baston Francesco, Maria Angela e figli;
------------------	---------------------------------------------------------------------

MARTEDÌ 20 APRILE

ore 19.00	Zen Albino e Ferraro Maria; Fiorese Roberto;
------------------	----------------------------------------------

MERCOLEDÌ 21 APRILE

ore 19.00	Dissegna Marcellina (ann.); Rossi Domenico e Pierina;
------------------	-------------------------------------------------------

GIOVEDÌ 22 APRILE

ore 19.00	Busato Antonio e Lucia; Don Delfino e Frigo Alfredo;
------------------	------------------------------------------------------

VENEDÌ 23 APRILE

ore 19.00	Campagnolo Stefano; Rampazzo Antonio;
------------------	---------------------------------------

SABATO 24 APRILE

ore 19.00 prefestiva	Scotton Regina, Fietta Giuseppe e Giovanna; Def. fam. Sebellin; Mocellin Filippo; Zilio Bernardina; Campagnolo Stefano; Poggiana Sonia e Comin Umberto;
-----------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

DOMENICA 25 APRILE**IV^a Domenica di Pasqua**

ore 07.30	Def. fam. Dissegna e Lina; Moro Italo; Stradiotto Lorenzo (ann.); Secondo intenzione;
ore 10.00	Per la Comunità; Don Giacinto, Zaghetto Aldo, Silvano; Guzzo Angelo, Antonio e def. fam. Catenazzo; Fabris Antonio (ann.), Mazzocco Giuseppina e Busato Attilio;
ore 19.00	Def. fam Zanesco;

PULIZIA DELLA CHIESA:

MERCOLEDÌ 21 APRILE

AL POMERIGGIO

Se sarà freddo la Santa Messa dei giorni feriali sarà celebrata in Auditorium del Centro Parrocchiale, altrimenti in chiesa

San Giacomo**Comunità in dialogo**

Indirizzo Internet: www.sangiacomoparrocchia.it e-mail: info@sangiacomoparrocchia.it
 Canonica tel. 0424.31085 - Scuola dell'infanzia tel. 0424.33004
 Centro Parrocchiale tel. 3476587609 - Centro di Ascolto Caritas tel. 3401656509

DOMENICA
18 aprile 2021
 Anno X^o - N^o 19

III^a DOMENICA DI PASQUA**SIGNORE GESÙ, ARDE IL NOSTRO CUORE MENTRE CI PARLI**

LUCA 24,35-48



In quel tempo, [i due discepoli che erano ritornati da Emmaus] narravano [agli Undici e a quelli che erano con loro] ciò che era accaduto lungo la via e come avevano riconosciuto [Gesù] nello spezzare il pane. Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le

mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho». Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro.

Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni».

RIFLESSIONE

Non ho mai pensato di ricorrere all'esame del DNA per essere sicuro che quella coppia che abitava la "mia" casa fossero proprio i miei genitori.

La certezza è maturata vivendoci insieme ogni giorno, per tanti anni! Questo ha creato un rapporto di fiducia e di conoscenza profonda, e nessuno mi potrà togliere la certezza incisa nel mio cuore, e scolpita nel tempo: sono pro-

prio loro i miei genitori; l'ho capito dall'amore che avevano per me!

Un pensiero analogo vale anche per la resurrezione di Gesù.

Nel Vangelo di questa domenica si legge che «Gesù in persona stette in mezzo ai suoi discepoli». Aveva già vissuto per anni con a loro: giorno dopo giorno aveva preparato il loro cuore e la loro mente alla fede.

Nonostante tutto, quando si presenta nuovamente vivo ad alcuni di loro, non credono.

Gli apostoli si convincono della presenza reale di Gesù solo dopo l'incontro con i discepoli di Emmaus, e dopo che il Signore si fa toccare e chiede da mangiare; insomma quando tornano a fre-

quentarlo.

Solo frequentando costantemente Gesù gli permetterò di vivere in me e potrà operare per mezzo della mia vita.

Anche a noi ha lasciato dei segni: pane e vino, e la sua Parola.

Frequentiamolo! E lo scopriremo credibile per la nostra vita.

IMPEGNO

«Di questo voi siete testimoni»

58ª GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI



Ritorna domenica 25 aprile l'annuale appuntamento in cui la Chiesa intera affida al Buon Pastore i ragazzi e i giovani perché possano comprendere e accogliere il progetto di vita che il Padre affida loro.

Il titolo è tratto dall'Esortazione apostolica "Gaudete et exultate" di papa Francesco sulla santità in questo nostro tempo.

In modo particolare fa riferimento al contesto comunitario quale ambiente favorevole per maturare la vita cristiana. È nella vita fraterna che può svilupparsi un sano "gareggiare a vicenda" sulla

via della santità. È in un contesto di carismi e vocazioni che si stimano a vicenda che ogni ragazzo e giovane può intuire la bellezza di una vita donata per gli altri e per Dio. A queste riflessioni fa riferimento anche l'immagine scelta per la locandina della Giornata.

La data indicata dalla Chiesa – ormai da 58 anni – per vivere questa giornata, è la quarta domenica di Pasqua (25 aprile 2021) nella quale il Vangelo ci fa incontrare il volto bello di Cristo buon Pastore.

Lunedì 3 maggio alle ore 19.30 nella Basilica di Santa Giustina a Padova si terrà la Veglia diocesana con il vescovo Claudio. Sarà trasmessa anche in streaming.

Alcuni spunti dal Consiglio Pastorale ed Economico del 13 marzo 2021, col Vescovo Claudio

Vi propongo oggi alcune riflessioni fatte dal Vescovo in Consiglio Pastorale. Per iniziare un riflessione comunitaria su questi temi. Quanto riportato qui è solo la prima parte dell'incontro.

- Il Vescovo si dice preoccupato. Tutto sta cambiando; anche i ragazzi stanno cambiando nella loro struttura più profonda per cui sembra che non sentano il bisogno spirituale. Inoltre prevale la precarietà in tutti i campi e questa instabilità ha conseguenze dirette ad esempio sul momento in cui i giovani arrivano al matrimonio. Si avverte la percezione dello svuotarsi delle nostre Parrocchie.

- C'è poi la Diminuzione del Clero. In diocesi ci sono attivi 320 preti a servizio delle parrocchie e altri 300 sacerdoti anziani o con altri incarichi. La previsione per il 2040 è di 134 preti nelle parrocchie... Quali soluzioni si possono pensare? 1. Preti stranieri, 2. unità pastorali, 3. ordinare preti

VITA DELLA COMUNITÀ

18 DOMENICA

IIIª DOMENICA DI PASQUA

Santa Messa ore: 07.30 - 10.00 -19.00

22 GIOVEDÌ

ore 20.15 - 21.45 Prove di canto Coro Adulti

25 DOMENICA

IVª DOMENICA DI PASQUA

Santa Messa ore: 07.30 - 10.00 -19.00

uomini sposati, 4. diaconi permanenti. Queste sono tutte strade percorribili che però al Vescovo sembrano avere una fragilità, e la fragilità è di essere soluzioni impiegate sul mantenimento del modello clericale, si mantiene il sacerdote come centro. Questa è un modello che vede i cristiani come utenti, fruitori di servizi mentre il padrone, colui che decide resta il prete o il diacono, cioè, l'uomo del sacro è il prete o il diacono, gli altri sono aiutanti. Il Rischio è di cercare soluzioni per continuare a fare ciò che facciamo adesso senza guardare realmente in avanti.

- La realtà che il Vescovo immagina è una realtà in cui ci sarà la parrocchia indipendentemente dalla presenza stabile del prete. I fedeli a volte, corrono il rischio di vivere non la comunità, ma di cercare il servizio religioso che la comunità dà. In questo contesto il vescovo si pone una domanda: " come costruire comunità che abbiano il sapore della corresponsabilità vera? E dove sono le persone che saranno disponibili? Per questo il Vescovo ha pensato di indire un Sinodo perché ci si possa confrontare e si possa arrivare ad elaborare una visione di Chiesa per i tempi attuali.

In una comunità così strutturata sono necessari 5 ruoli:

Responsabile della carità. La Carità non è la "Caritas". La Carità è conseguenza del celebrare la Messa assieme alla domenica, vuol dire farsi carico gli uni degli altri (se uno è ammalato, se qualcuno perde il lavoro, se una famiglia ha problemi...

Preghiera e Liturgia. Concerne tutto ciò che ruota attorno alla Chiesa come edificio e come preghiera. In questo modo di concepire la parrocchia, la comunità si raduna a celebrare il giorno del Signore anche se il prete non può esserci invece che andare a Messa in un'altra parrocchia, perché, il giorno del Signore lo si celebra insieme come comunità.

Annuncio (es. preparazione ai matrimoni, ai battesimi, ai sacramenti) da parte non dei preti, ma da parte di cristiani

Gestione dei soldi e dei beni di una Parrocchia. Nella gestione dei soldi rientra anche l'educazione a sentire la comunità come "nostra" e quindi a partecipare alla sua vita e costruzione.

Un coordinatore, che funga da collegamento con il Parroco, comunità, diocesi; che valorizza i vari gruppi presenti.

Queste 5 funzioni ora sono attività del Parroco; nella idea di parrocchia che il Vescovo ha esposto esse dovrebbe spettare ai fedeli e il Parroco essere di aiuto in caso di bisogno.

Questa è sicuramente una prospettiva futura molto radicale, che avrà bisogno di mediazioni. Noi veniamo da una società cristiana, ma che di cristiano ha conservato solo l'esteriore; il posto dei cristiani sarà quello di essere minoranza. Per i giovani, il riferimento al cristianesimo sarà possibile solo se questa minoranza avrà qualcosa da dire, cioè se saprà custodire il suo riferimento al Vangelo in modo forte. Come cristiani però non possiamo rinunciare alla dimensione popolare, inclusa verso tutti; anche se restassimo in pochi ci saremmo per tutti. Non elite, ma al servizio di tutti.

(continua)